

Nota integrativa al bilancio consolidato

al 31 dicembre 2001

Criteri di redazione

La Astaldi S.p.A. redige il bilancio consolidato secondo i principi previsti dal Decreto Legislativo 127/91 che ha dato attuazione alla VII Direttiva CEE.

Il bilancio è corredato dalla tabella dei tassi di cambio applicati, dall'area di consolidamento, dall'elenco delle imprese non consolidate, dal prospetto dei movimenti nei conti di patrimonio netto consolidato, dal prospetto di raccordo fra bilancio della Capogruppo e bilancio consolidato e dal rendiconto dei flussi di cassa.

Si precisa che la data di riferimento del bilancio consolidato coincide con la data di chiusura dell'esercizio della Capogruppo Astaldi S.p.A. e della maggior parte delle imprese controllate, incluse nell'area di consolidamento.

I bilanci di quest'ultime sono stati opportunamente riclassificati e rettificati al fine di uniformarli ai principi contabili e ai criteri di valutazione di Gruppo.

Nei casi in cui l'esercizio sociale delle società consolidate non coincida con l'anno solare, sono stati redatti bilanci infrannuali predisposti dagli amministratori che riflettono l'esercizio convenzionale di Gruppo.

In alcuni casi, peraltro rilevati nelle note che seguono, sono state riclassificate voci e componenti dello stato patrimoniale e del conto economico ai fini di una migliore rappresentazione. I crediti ed i debiti verso le imprese controllate, collegate ed altre imprese, ascrivibili per valori significativi ai rapporti con le imprese di natura consortile, sono stati esposti per valori netti con riferimento all'ammontare prevalente nei confronti di ogni singola controparte.

Nel paragrafo relativo alle parti correlate, vengono forniti gli ammontari lordi dei crediti e dei debiti nei confronti delle suddette entità.

Il bilancio è redatto in unità di Euro, ai sensi dell'art. 16 del Decreto Legge 213/1998 e pertanto si precisa che il bilancio dell'esercizio precedente, redatto originariamente in Lire e stato convertito in unità di Euro ai fini della comparabilità con i saldi del 2001.

Inoltre, dal passaggio della tenuta della contabilità dalle Lire all'Euro e dalla redazione del bilancio in Euro, si è determinata una differenza per arrotondamenti iscritta nella voce "differenza da traduzione Euro" nell'ambito del patrimonio netto.

Criteri di consolidamento

I principali criteri di consolidamento adottati sono i seguenti:

- il valore contabile delle partecipazioni detenute dalla Capogruppo incluse nell'area di consolidamento, è stato eliminato a fronte del patrimonio netto delle società consolidate assumendone le attività e le passività;
- l'eventuale maggior valore pagato rispetto al patrimonio netto contabile della partecipata alla data di acquisto viene attribuito alle singole poste dell'attivo e del passivo cui tale maggior valore si riferisce;
- l'eventuale residua differenza positiva viene iscritta alla voce differenza da consolidamento; l'eventuale residua differenza negativa è contabilizzata nel fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri per fronteggiare le perdite future stimate ovvero nella riserva di consolidamento compresa nel patrimonio netto;
- il giroconto dei risultati è imputato alla voce Utili (perdite) portati a nuovo;
- le partite di debito, credito, costi e ricavi, dividendi percepiti e perdite stanziati ed eventuali altre operazioni intercorse tra le società incluse nell'area di consolidamento sono state eliminate;
- sono state eliminate le rettifiche di valore e gli accantonamenti eseguiti esclusivamente in applicazione di norme tributarie;
- le quote di patrimonio netto e i risultati d'esercizio di pertinenza degli azionisti di minoranza sono iscritte in una apposita voce del patrimonio netto e del conto economico. Inoltre, in caso di perdite subite da società incluse nell'area di consolidamento, in cui siano presenti azionisti terzi, la quota di perdita attribuita a questi ultimi non eccede la relativa quota di patrimonio netto di spettanza ad eccezione dei casi in cui sia stato ottenuto, dagli azionisti terzi stessi, l'impegno al ripianamento delle perdite di loro spettanza.

I bilanci delle società consolidate estere e delle stabili organizzazioni estere (la contabilità di queste tenuta secondo un sistema contabile plurimonetario) sono convertiti in Euro secondo i seguenti criteri:

- le attività e le passività al cambio in vigore alla data di chiusura della presente situazione contabile;

- le voci di conto economico applicando la media dei cambi dell'esercizio;
- i componenti del patrimonio netto ai cambi in vigore nel relativo periodo di formazione.

Le differenze di cambio derivanti dalla conversione del patrimonio netto ai cambi storici di formazione rispetto a quelli in vigore alla data di bilancio, ivi inclusa la differenza derivante dal risultato economico espresso al cambio medio dell'esercizio, vengono imputate direttamente al patrimonio netto alla voce "riserva o disavanzo da conversione".

Area di consolidamento

L'area di consolidamento, oltre che dalla Capogruppo Astaldi S.p.A., è composta da:

- a) società o altre entità giuridiche nelle quali

la Capogruppo possiede direttamente o indirettamente oltre il 50% del capitale sociale o nelle quali esercita comunque un controllo effettivo; tali società sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale;

- b) società o altre entità giuridiche nelle quali la Capogruppo esercita un controllo congiunto con altri soci; tali società sono consolidate con il metodo dell'integrazione proporzionale.

Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci approvati dalle Assemblee degli Azionisti o dei soci o, in loro mancanza, i progetti di bilancio approvati dai Consigli di Amministrazione.

Sono escluse dall'area di consolidamento le partecipazioni di controllo in consorzi ed imprese consortili che, riaddebitando i costi ai soci, non presentano risultati economici propri ed i cui relativi bilanci, dopo l'eliminazione delle attività e passività infragruppo, non evidenziano significativi valori patrimoniali.

Principi contabili e criteri di valutazione

I principi contabili e i criteri di valutazione adottati risultano conformi alle disposizioni dettate dall'art. 2426 del codice civile e riflettono quelli predisposti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Consiglio Nazionale dei Ragionieri; si precisa che essi non sono mutati rispetto a quelli assunti per l'esercizio precedente.

Peraltro, al fine di una migliore rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria, si segnala quanto segue:

- i beni in locazione finanziaria, in mancanza di uno specifico principio contabile italiano, sono stati contabilizzati in conformità al principio contabile internazionale I.A.S. n. 17 che prevede:
 - l'iscrizione del costo del bene tra le immobilizzazioni materiali, con il conseguente suo ammortamento;
 - la rilevazione del debito verso il concedente, con la relativa contabilizzazione degli oneri finanziari;
- i crediti ceduti con azione di regresso (pro solvendo) sono stati rimossi dallo stato patrimoniale mettendo in evidenza l'ammontare del rischio di regresso nei conti d'ordine.

Non vi sono state deroghe ai sensi degli artt. 2423 e 2423 bis del codice civile.

Si segnala, altresì, che le voci rappresentate da numeri arabi che non presentano un saldo nel presente e nel precedente esercizio non sono

state incluse nello schema di bilancio; conseguentemente la numerazione non è progressiva. I principi contabili e i criteri di valutazione adottati sono i seguenti.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali rappresentano costi e spese aventi utilità pluriennale e sono state contabilizzate ed iscritte in base al costo effettivamente sostenuto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Il loro ammontare è esposto in bilancio al netto dei relativi ammortamenti, calcolati con riferimento alla residua possibilità di utilizzazione; in particolare:

- i costi di impianto ed ampliamento, che rilevano gli oneri sostenuti dalla controllante e da altre partecipate per la costituzione e l'aumento del capitale sociale, sono ammortizzati per quote costanti in cinque anni;
- i costi relativi all'acquisizione dei diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno e delle licenze, marchi o diritti simili vengono imputati al conto economico in funzione della durata prevista per la loro utilizzazione;
- i diritti di concessione esprimono la valorizzazione del diritto di superficie relativo ai posti auto, destinati alla vendita, dei parcheggi costruiti nei comuni di Torino e Bologna. L'imputazione a conto economico avviene nell'esercizio di vendita;

- le immobilizzazioni in corso rappresentano il valore dei costi sostenuti nel 2001 per l'avvio del processo di quotazione in Borsa, che verrà completato nel 2002;
- i costi di installazione cantiere rilevano gli oneri sostenuti per la progettazione e l'organizzazione dei lavori acquisiti e vengono imputati al conto economico in funzione dell'avanzamento della commessa;
- i costi di elaborazione gare, per la partecipazione alle gare di appalto, (in attesa di formale aggiudicazione), sono stati depurati, con l'imputazione al conto economico, degli oneri per i quali non sussiste ragionevole certezza riguardo all'assegnazione della commessa; gli stessi in caso di aggiudicazione vengono ripartiti in relazione all'avanzamento fisico dei lavori;
- le altre immobilizzazioni immateriali sono ascrivibili principalmente al valore dei diritti contrattuali acquisiti nell'ambito di iniziative in essere sia in Italia che all'estero, a spese per studi e progettazioni e ad altre immobilizzazioni.

Per ciò che attiene ai criteri di ammortamento delle spese incluse in questa voce si segnalano, di seguito, le diverse metodologie utilizzate:

- il valore dei diritti contrattuali viene ammortizzato, nel rispetto delle vigenti norme, in funzione dell'avanzamento delle relative commesse;
- le spese per studi e progettazione vengono ammortizzate per quote costanti in base al periodo minore tra la durata residua del contratto e 5 anni.

Immobilizzazioni materiali

La valutazione delle immobilizzazioni materiali, rappresentate da beni immobili e da beni costituenti impianti, macchinari ed attrezzature utilizzati ai fini dell'attività produttiva, è stata effettuata in base al prezzo di acquisto ed al costo di costruzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Per taluni beni immobili (terreni, fabbricati, impianti, macchinari ed attrezzature), sono state operate rivalutazioni in forza delle L. 19 marzo 1983 n. 72 e 30 dicembre 1991 n. 413.

I costi per ammodernamenti e per migliorie che prolungano la vita economica dei cespiti sono portati ad incremento del valore degli stessi.

Le immobilizzazioni materiali includono anche i beni in locazione finanziaria, come descritto in precedenza.

L'ammortamento è calcolato ad aliquote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione, nei limiti delle aliquote fiscali ritenute rappresentative della vita utile stimata dei cespiti.

I beni gratuitamente devolvibili sono ammortizzati nel periodo minore tra la vita utile stimata dei cespiti e la durata della concessione.

Per i cespiti acquisiti nell'esercizio le aliquote di ammortamento sono ridotte al 50%.

I contributi in conto impianti vengono iscritti al momento in cui esiste una formale delibera di erogazione.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate escluse dall'area di consolidamento sono valutate, se rilevanti, con il metodo del patrimonio netto, che prevede l'iscrizione della partecipazione per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto dell'impresa partecipata, dopo aver operato le rettifiche richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato.

Le altre partecipazioni sono valutate con il metodo del costo, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, eventualmente rettificato per riflettere perdite permanenti di valore.

Le società in liquidazione sono valutate al costo, rettificato per tenere conto degli oneri di liquidazione.

I dividendi sono rilevati per competenza nel momento in cui sorge il diritto alla riscossione in conseguenza della delibera assunta dall'Assemblea dei Soci della società partecipata, (da parte del Consiglio di Amministrazione in caso di società controllate) di distribuire l'utile o eventualmente le riserve. Ciò a condizione che la data di approvazione del bilancio della società partecipata e la relativa delibera di distribuzione degli utili intervenga prima della approvazione del bilancio della società beneficiaria.

Le perdite delle partecipazioni che eccedono il valore di carico e per le quali esiste l'impegno al ripianamento vengono contabilizzate (dopo aver annullato tale valore di carico) nel fondo per rischi su partecipazioni.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo mediante adeguati stanziamenti iscritti a rettifica dei valori nominali.

I debiti sono espressi al loro valore nominale.

Crediti e debiti in valuta estera

I crediti e debiti originati in valute diverse da quella di conto sono iscritti al cambio in vigore alla data di contabilizzazione.

Rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo

Sono valutate in base al costo medio di acqui-

sto che risulta comunque inferiore ai prezzi correnti di mercato.

Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati

I prodotti in corso di lavorazione sono valutati in base al costo di costruzione tenendo presenti i valori di realizzo.

Lavori in corso su ordinazione

La valutazione dello stato dei lavori in corso su ordinazione – affidati da committenti in relazione a lavori ultrannuali – è stata effettuata con specifico riferimento all'avanzamento fisico dei lavori non certificati alla fine dell'esercizio (cd. metodo delle misurazioni fisiche), ma individuati con ragionevole certezza e mediante l'applicazione dei corrispettivi pattuiti contrattualmente. In tale valutazione si è altresì tenuto conto dei compensi revisionali non ancora certificati.

Tramite gli accantonamenti e gli utilizzi del fondo per rischi contrattuali, i margini operativi delle commesse vengono rettificati al fine di imputare gli stessi per competenza economica. Gli oneri sostenuti per l'esecuzione dei lavori comprendono:

- i costi per l'acquisizione delle materie prime;
- i costi relativi ai servizi resi dai subappaltatori;
- i costi della manodopera;
- i costi indiretti.

I costi di vendita, i costi generali ed i costi amministrativi sono addebitati al conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Le revisioni delle stime degli utili effettuate durante il periodo di un contratto sono riflesse nel periodo contabile in cui tali stime vengono riviste. Qualora i costi totali stimati su un contratto indichino una perdita, viene accantonato l'intero ammontare della perdita stimata nel fondo per rischi contrattuali.

I contratti sono considerati ultimati al completamento di tutte le attività significative previste, compresi il supporto al collaudo e l'accettazione da parte del cliente.

La valutazione delle riserve, così come intese dal regolamento di attuazione della Legge Quadro in materia di lavori pubblici, sostanziosamente esse in richieste di contenuto economico diverse da quelle spettanti all'appaltatore in dipendenza di disposizioni di legge o contrattuali, è stata orientata, sulla base di determinati approfondimenti di natura tecnicogiuridica, sui positivi esiti ragionevolmente conseguibili dal contenzioso con gli enti committenti.

Per gli affidamenti da committenti relativi ad opere infrannuali la valutazione è invece operata in base ai costi di esecuzione effettivamente sostenuti.

Prodotti finiti e merci

Rilevano il costo di costruzione delle iniziative edilizie in attesa di vendita, che risulta comunque inferiore ai prezzi correnti di mercato.

Titoli ed attività finanziarie che non rappresentano immobilizzazioni

I titoli e le attività finanziarie che non rappresentano immobilizzazioni sono iscritti al minore tra il costo specifico d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ed il valore di mercato desumibile dalle quotazioni nei mercati regolamentati o da altri indicatori del mercato finanziario.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide rappresentano l'ammontare alla data di bilancio dei valori numerari in cassa e delle disponibilità nei conti intrattenuti presso gli istituti di credito.

Ratei e risconti attivi e passivi

La determinazione dei ratei e risconti attivi e passivi è effettuata nel rispetto del criterio della competenza temporale.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato viene stanziato in maniera sistematica in base all'anzianità maturata ed in conformità alle leggi e contratti di lavoro vigenti nei paesi in cui le società del gruppo operano.

Tale fondo esprime il debito nei confronti dei dipendenti.

L'utilizzo dello stesso avviene in seguito alla risoluzione dei rapporti di lavoro ed alla corresponsione di anticipazioni ex L. 297/82.

Conti d'ordine

- Le garanzie personali sono rappresentate principalmente dalle fidejussioni rilasciate in favore di terzi e nell'interesse delle imprese del Gruppo a fronte di debiti ad altre obbligazioni assunte da quest'ultime; tali garanzie sono iscritte per l'importo nominale della garanzia prestata.
- Gli impegni per contratti derivati che comportano lo scambio a termine di capitali o di altre attività o del loro differenziale sono iscritti al prezzo di regolamento del contratto; gli impegni per contratti derivati diversi dai precedenti sono iscritti al valore nominale del capitale di riferimento.
- Il rischio di regresso dei crediti ceduti al factor è iscritto al valore nominale dei crediti stessi.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito sono iscritte sulla base di una ragionevole stima, in conformità alla normativa fiscale vigente nei paesi in cui le società del Gruppo operano.

Le imposte differite e anticipate sono contabilizzate secondo il *"liability method"* e pertanto riflettono gli effetti fiscali derivanti dalle differenze temporali tra i valori fiscali delle attività e delle passività e i rispettivi valori inclusi nel bilancio consolidato.

Le imposte anticipate vengono iscritte in bilancio solo se esistono ragionevoli probabilità di recupero; le imposte differite non vengono contabilizzate nel caso vi siano scarse probabilità dell'insorgenza del relativo debito.

I debiti per imposte differite ed i crediti per imposte anticipate, ove riscontrati, vengono appostati rispettivamente nei fondi per rischi ed oneri e nei crediti verso altri dell'attivo circolante dello stato patrimoniale.

Prodotti derivati

Il Gruppo utilizza prodotti derivati per gestire l'esposizione alle variazioni dei tassi di interesse e dei tassi di cambio delle valute estere. Il differenziale di interesse sui contratti di interest rate swap ("IRS"), usati a copertura di finanziamenti, viene esposto come rettifica degli interessi passivi sulla durata dell'IRS.

Per proteggersi dalle variazioni dei cambi sui contratti di finanziamento, su attività e passività monetarie, relative soprattutto a contratti pluriennali, denominati in valute estere, il Gruppo stipula contratti di swaps in valuta ("DCS").

Il costo dei contratti a termine (la differenza tra il cambio a pronti all'inizio del contratto ed il cambio a termine) viene imputato al conto economico pro rata temporis.

Transazioni con controllante, controllate, collegate e parti correlate

Le transazioni con le controllate (consolidate e non consolidate), con le collegate e con le altre parti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Non esistono operazioni significative di carattere commerciale o finanziario poste in essere con la controllante.

Passività potenziali

Il Gruppo accantona i costi relativi alle passività potenziali quando una perdita è probabile e l'importo è ragionevolmente determinabile.

Conto economico

I componenti positivi e negativi di reddito sono rilevati in base al principio della competenza temporale.

I ricavi da vendita di beni vengono riconosciuti alla consegna del bene, i ricavi per servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione ed in accordo con i relativi contratti.

Si segnala che la variazione delle rimanenze risultanti dal conto economico non coincide con la differenza tra le rimanenze finali dell'esercizio e quelle dell'esercizio precedente esposte nello stato patrimoniale, sia in considerazione della diversità dei cambi adottati (cambio medio per il conto economico, cambio di fine anno per lo stato patrimoniale) che per effetto delle variazioni nell'area di consolidamento.

Con riferimento all'operazione di scissione, commentata nella relazione sulla gestione, si evidenziano i principali importi (in migliaia di Euro) che sono stati scissi:

- immobilizzazioni materiali	469
- partecipazioni	14.721
- crediti	10.401
totale attivo scisso	25.591
- fondo per rischi contrattuali	10.230
- debiti	15.258
totale passivo scisso	25.488
patrimonio netto di scissione	103

Si segnala infine che in data 2 luglio 2001 la Capogruppo Astaldi S.p.A. ha fuso per incorporazione la controllata Italstrade S.p.A., con decorrenza degli effetti civilistici e fiscali dal 1° gennaio 2001.

Commento alle principali voci dello stato patrimoniale e del conto economico

B) - Immobilizzazioni: Euro 172.435 migliaia

B) I - Immobilizzazioni immateriali: Euro 36.209 migliaia

Le variazioni intervenute nelle immobilizzazioni sono le seguenti (in Euro migliaia):

	Valore al 31.12.00	Increment. dell'esercizio	Ammortam. dell'esercizio	Riclassifiche	Variaz. area di consolidam.	Valore al 31.12.01
- costi di impianto ed ampliamento	2.883	-	(724)	(3)	(2)	2.154
- diritti di brevetto industriale	1.257	124	(484)	(153)	-	744
- concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	4.607	(4.039)	-	-	568
- avviamento	217	-	(217)	-	-	-
- immobilizzazioni in corso ed acconti	-	316	-	-	-	316
Altre						
- costi di installazione cantiere	9.102	3.615	(10.187)	6.377	-	8.907
- costi di elaborazione gare	1.089	1.329	(536)	(447)	-	1.435
- altre minori	31.137	8.368	(8.184)	(5.774)	(3.462)	22.085
Totale	45.685	18.359	(24.371)	-	(3.464)	36.209

Preliminarmente al commento delle principali variazioni intervenute nelle singole voci rispetto all'esercizio 2000, si segnala che nella posta altre minori l'importo più significativo, pari a Euro 13.166 migliaia, è riferito alla patrimonializzazione degli oneri sostenuti in relazione alla commessa Iricav Due. Val conto segnalare a tal proposito che in seguito alla rescissione del contratto, da parte del committente (TAV S.p.A.), è stato avviato un procedimento arbitrale, dal quale si ritiene che non possano derivare oneri per la Società.

Tra le variazioni più significative si segnalano:

1) gli incrementi per:

- Euro 4.607 migliaia per capitalizzazioni dei costi di costruzione dei parcheggi destinati alla vendita;
- Euro 3.615 migliaia per patrimonializzazione degli oneri sostenuti per l'impianto dei cantieri, prevalentemente localizzati in Italia;
- Euro 6.125 migliaia pertinenti iniziative estere, in fase di avvio, delle quali le più significative sono la Tanzania per Euro 2.054 migliaia e la Guinea (Bissau-Conakry) per Euro 1.629 migliaia;

2) i decrementi per:

- Euro 10.187 migliaia per ammortamenti delle spese di impianto cantiere, tra i quali è utile segnalare quelli riferiti alle commesse Alta Velocità tratte "Bologna-Firenze" e "Roma-Napoli" (Euro 5.001 migliaia) e "Pont Ventoux" (Euro 932 migliaia);
- Euro 4.039 migliaia per l'imputazione al conto economico del valore del diritto di superficie relativo ai posti auto venduti;
- Euro 7.317 migliaia per ammortamenti prevalentemente da attribuire agli oneri patrimonializzati negli scorsi esercizi dalle entità estere; in particolar modo riferiti alle stabili organizzazioni estere, tra cui le più significative sono quelle situate in Venezuela ed in Croazia.

B) II - Immobilizzazioni materiali: Euro 67.201 migliaia

Le variazioni intervenute nelle immobilizzazioni materiali sono le seguenti (in Euro migliaia):

A) Immobilizzazioni lorde

	Valore al 31.12.00	Acquisizioni	Dismissioni	Scissione	Riclassifiche	Variaz. area di consolidam.	Valore al 31.12.01
- terreni e fabbricati	54.091	973	(21.257)	-	-	(3.686)	30.121
- impianti specifici	52.607	1.572	(2.025)	(168)	(2.198)	(8.526)	41.262
- impianti generici	13.535	280	(1.042)	(35)	(2.386)	(1.519)	8.833
- natanti	-	-	(998)	-	2.198	-	1.200

- escavatori, pale ed automezzi pesanti	46.059	3.092	(5.935)	(98)	(419)	(12.644)	30.055
- automezzi leggeri, navi	6.219	1.460	(615)	(23)	4.131	(1.343)	9.829
- attrezzatura varia e minuta	4.267	466	(322)	(90)	-	(1.536)	2.785
- costruzioni leggere	4.760	87	(894)	(89)	-	(1.163)	2.701
- casseforme e palancole metalliche	4.304	493	(284)	-	(1.326)	(298)	2.889
- beni gratuitamente devolvibili	-	2.554	-	-	-	-	2.554
- mobili, arredi e macchine d'ufficio	4.248	673	(605)	(54)	-	(347)	3.915
- macchine elettroniche	4.577	279	(419)	(9)	-	(275)	4.153
- immobilizzazioni in corso ed acconti	629	865	(415)	-	-	-	1.079
Totale A	195.296	12.794	(34.811)	(566)	-	(31.337)	141.376

B) Fondi di ammortamento

	Valore al 31.12.00	Acquisizioni	Dismissioni	Scissione	Riclassifiche	Variaz. area di consolidam.	Valore al 31.12.01
- terreni e fabbricati	8.654	723	(5.021)	-	-	(449)	3.907
- impianti specifici	32.746	3.544	(2.492)	(12)	(2.241)	(4.660)	26.885
- impianti generici	7.164	1.201	(1.042)	(2)	(2.183)	(552)	4.586
- natanti	-	65	(947)	-	2.067	-	1.185
- escavatori, pale ed automezzi pesanti	30.167	3.839	(5.193)	(10)	(747)	(9.694)	18.362
- automezzi leggeri, navi	4.225	654	(608)	(4)	4.158	(1.041)	7.384
- attrezzatura varia e minuta	3.708	318	(363)	(20)	-	(1.435)	2.208
- costruzioni leggere	2.746	252	(823)	(6)	-	(640)	1.529
- casseforme e palancole metalliche	3.547	565	(213)	-	(1.054)	(255)	2.590
- beni gratuitamente devolvibili	-	38	-	-	-	-	38
- mobili, arredi e macchine d'ufficio	2.621	272	(360)	(22)	-	(187)	2.324
- macchine elettroniche	3.469	378	(467)	(4)	-	(199)	3.177
Totale B	99.047	11.849	(17.529)	(80)	-	(19.112)	74.175
Totale immobiliz.ni nette (A-B)	96.249	-	-	-	-	-	67.201

Tra le variazioni più significative si segnalano:

1) gli incrementi per:

- il normale processo di rinnovo dei cespiti che ha interessato prevalentemente la classe degli "escavatori" nonché quella dei "beni gratuitamente devolvibili", questi ultimi riferiti al valore dei posti auto a rotazione dei parcheggi di Torino e Bologna;

2) i decrementi per:

- la cessione dei fabbricati in Roma, la cui precedente destinazione d'uso era quella di sede legale della Società;
- gli effetti della scissione del ramo lavori già citata in precedenza;
- la significativa variazione dell'area di consolidamento, da riferire principalmente alle entità valutate con il metodo del patrimonio netto.

B) III - Immobilizzazioni finanziarie: Euro 69.025 migliaia

Val conto segnalare che le variazioni dell'anno sono dovute, da un lato all'effetto derivante dalla valutazione con il metodo del patrimonio netto di alcune partecipate, consolidate con il metodo dell'integrazione globale nel precedente esercizio, dall'altro dalle risultanze pertinenti le operazioni straordinarie di esercizio (scissione).

I crediti verso imprese controllate, collegate, altre imprese partecipate e terzi, indicati in bilancio per un valore complessivo pari a Euro 34.980 migliaia, hanno subito un incremento complessivo pari a Euro 23.896 migliaia.

Tali crediti esprimono, sostanzialmente, gli interventi di natura finanziaria effettuati dalla Società a sostegno, in particolare, delle opere in corso di esecuzione, prevalentemente all'estero; oltre a finan-

ziamenti concessi a società in liquidazione.

E' utile segnalare altresì che si è provveduto ad iscrivere nella voce "crediti verso altri" l'importo complessivo di Euro 23.723 migliaia, pertinente la differenza tra il valore nominale del credito ceduto e l'anticipazione ricevuta dagli istituti finanziari. A maggior chiarezza si è inteso riclassificare la medesima voce relativa allo scorso esercizio pari a Euro 7.875 migliaia.

Il saldo delle azioni proprie di circa Euro 361 migliaia non ha subito variazioni e si riferisce a n. 108.000 azioni del valore nominale di Euro 6,46 cadauna.

C) I - Rimanenze: Euro 241.665 migliaia

Il decremento rispetto al decorso esercizio è pari ad Euro 47.471 migliaia.

Gli elementi più significativi, che hanno composto il decremento complessivo, sono ascrivibili a:

- prodotti in corso di lavorazione e semilavorati per Euro 17.349 migliaia, pertinenti il completamento dei parcheggi di Bologna e Torino, allocati, per il valore al netto del contributo in conto impianti, in altre voci dell'attivo immobilizzato;
- prodotti finiti e merci per Euro 11.501 migliaia attinenti il processo di vendita riferito al complesso immobiliare "Leonardo da Vinci" in Prato;
- lavori in corso su ordinazione per Euro 15.087 migliaia.

E' utile segnalare che i lavori in corso su ordinazione sono pari a complessivi Euro 206.990 migliaia. Tale importo è espresso al netto delle riserve cedute prosolvendo per complessivi Euro 40.381 migliaia, il cui rischio di regresso è stato rappresentato nei conti d'ordine.

- Euro 6.710 migliaia attribuibile alla variazione dell'area di consolidamento.

C) II - Crediti: Euro 422.327 migliaia

Il decremento assoluto, per Euro 44 migliaia, rispetto allo scorso esercizio è il compendio della seguente analitica composizione:

C) II 1 - Crediti verso clienti: Euro 193.331 migliaia

I crediti verso clienti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti e per interessi di mora pari a Euro 17.954 migliaia. Rispetto all'esercizio 2000, la posta in commento rileva una variazione negativa pari ad Euro 26.471 migliaia. Tale variazione, da riferire nella sostanza alla riduzione dei tempi medi di incasso, è stata ottenuta anche attraverso operazioni di cessioni di credito (pro solvendo) che hanno consentito di rendere liquido parte del capitale investito.

A tal proposito si riepilogano di seguito le operazioni poste in essere (importi in Euro migliaia):

	credito originario	importo finanziato	credito residuo
Venezuela	74.622	63.483	11.139
Lavori Italia	57.644	45.065	12.579
Totale	132.266	108.548	23.718

A maggior chiarimento di tali operazioni, si ritiene opportuno segnalare che il committente venezuelano ha provveduto al pagamento di una quota significativa (Euro 36 milioni circa) dei crediti in essere alla data di bilancio, nello scorso mese di gennaio. Il residuo ammontare verrà incassato presumibilmente nel prossimo mese di aprile, all'atto del perfezionamento dell'operazione di finanziamento all'esportazione.

Si precisa altresì che il credito residuo verso i factors, di Euro 23.718 migliaia, come già peraltro segnalato, è stato allocato nell'ambito delle immobilizzazioni finanziarie, provvedendo nel contempo alla riclassifica degli importi della stessa natura relativi al 2000.

Contestualmente l'importo anticipato è stato rappresentato, quale rischio di regresso, tra gli altri conti d'ordine.

Si illustrano di seguito le movimentazioni dei fondi portati a diretta riduzione dei crediti in commento (importi in Euro migliaia):

<i>Fondo svalutazione crediti</i>	
Valore al 31.12.00	8.985
incrementi dell'esercizio	10.164
utilizzi patrimoniali dell'esercizio	(4.476)
variazione area di consolidamento	586
Valore al 31.12.01	15.259

L'accantonamento al fondo è ascrivibile, per Euro 5.000 migliaia, ai rischi di esigibilità dei crediti

vantati dalla stabile organizzazione croata nei confronti del locale committente, verso il quale è in corso un procedimento arbitrale internazionale.

Fondo per interessi di mora

Valore al 31.12.00	3.488
incrementi dell'esercizio	186
utilizzi dell'esercizio	(843)
variazione area di consolidamento	(125)
Valore al 31.12.01	<u>2.706</u>

Il Gruppo al 31 dicembre 2001 ha in essere contratti a termine con banche per circa 15 milioni di Euro a copertura del rischio di cambio derivante da alcune transazioni in dollari USA. I contratti a termine in essere al 31 dicembre 2001 hanno avuto scadenza nel gennaio 2002.

C) II 2 - Crediti verso controllate: Euro 61.558 migliaia

Rispetto allo scorso esercizio si rileva un incremento pari ad Euro 7.432 migliaia.

Per la disamina della composizione dei crediti si rinvia al prospetto riportato in calce alla presente nota integrativa.

C) II 3 - Crediti verso collegate: Euro 32.952 migliaia

Rispetto allo scorso esercizio si rileva un decremento pari ad Euro 20.372 migliaia.

Per la disamina della composizione dei crediti si rinvia al prospetto riportato in calce alla presente nota integrativa.

C) II 4 - Crediti verso controllanti: Euro 5 migliaia

Trattasi di rapporti di natura commerciale intrattenuti con la Fin.Ast. S.p.A..

C) II 5 - Crediti verso altri: Euro 134.481 migliaia

Tale posta, che ha registrato un incremento di Euro 39.363 migliaia, è così articolata:

- crediti verso erario, Euro 59.806 migliaia, sono aumentati di Euro 25.054 migliaia, prevalentemente con riferimento alla contabilizzazione delle imposte anticipate per Euro 10.200 migliaia, nonché dei crediti per le imposte pagate all'estero, per Euro 9.982 migliaia, calcolati in aderenza a quanto previsto dalla normativa fiscale. Oltre a quanto indicato il conto evidenzia crediti per imposte indirette, (I.V.A.), per Euro 31.791 migliaia. La variazione dell'area di consolidamento è negativa per Euro 386 migliaia. L'importo è esposto al netto di un fondo per interessi di mora pari a Euro 197 migliaia non movimentato nell'esercizio;
- crediti verso il personale per Euro 935 migliaia, sono diminuiti di Euro 253 migliaia (variazione negativa dell'area di consolidamento pari a Euro 54 migliaia);
- crediti verso enti previdenziali per Euro 1.571 migliaia, sono diminuiti di Euro 746 migliaia (variazione negativa dell'area di consolidamento pari a Euro 70 migliaia);
- depositi cauzionali per Euro 1.290 migliaia, incrementatisi di Euro 505 migliaia (variazione negativa dell'area di consolidamento pari a Euro 102 migliaia);
- crediti verso altre imprese partecipate per Euro 2.051 migliaia, sono aumentati di Euro 293 migliaia;
- crediti diversi per Euro 68.827 migliaia, si sono incrementati di Euro 14.511 migliaia (variazione positiva dell'area di consolidamento pari a Euro 798 migliaia). I crediti sono espressi al netto di un fondo per interessi di mora pari ad Euro 1.088 migliaia. Si riepilogano di seguito alcune voci più significative:
 - crediti verso altri clienti, per la cessione di beni e servizi (prestazioni a subappaltatori, cessioni di attrezzature e beni, cessioni di beni immobili), oltre che ai contributi in conto impianti relativi ai parcheggi di Bologna e Torino, per complessivi Euro 29.210 migliaia;
 - crediti verso i liquidatori, per Euro 1.141 migliaia, derivanti dai piani di riparto redatti in occasione della cessazione delle attività di alcune società di scopo;
 - crediti verso i subappaltatori ed i fornitori, per anticipi contrattuali sulle prestazioni e forniture da rendere, pari ad Euro 21.452 migliaia.

C) III - Altri titoli: Euro 40.861 migliaia

E' opportuno segnalare che nel corso del 2001 sono stati venduti i B.T.P. scadenza 1.7.2001, detenuti in portafoglio al 31 dicembre 2000. La cessione, avvenuta alla pari, ha fatto rilevare interessi attivi per una somma pari a Euro 257 migliaia circa.

Il valore più significativo alla chiusura dell'esercizio è ascrivibile ai titoli del debito pubblico venezuelano (DPN), a noi concessi in pagamento dal committente dei lavori di costruzione della ferrovia del Tuy. Sebbene il valore di mercato dei titoli, alla data di chiusura dell'esercizio 2001, fosse inferiore al valore nominale degli stessi non si è ritenuto di procedere ad alcuna svalutazione, tenuto conto dell'accordo con il committente, che prevede il ristoro dell'eventuale minor valore realizzato per effetto della cessione degli stessi.

C) IV - Disponibilità liquide: Euro 135.581 migliaia

Le disponibilità liquide si compongono dei depositi bancari per Euro 135.106 migliaia e del danaro e dei valori in cassa per Euro 474 migliaia. Le voci hanno subito, rispetto allo scorso esercizio, rispettivamente un incremento di Euro 67.034 migliaia ed un incremento di Euro 50 migliaia.

La variazione più significativa è relativa all'incasso del corrispettivo delle cessioni di credito già commentate precedentemente. A tal proposito è opportuno evidenziare che nell'ambito del rapporto di factoring in essere, al fine di facilitare l'operatività delle somme anticipate dal factor a valere sui crediti ceduti, la Società ha costituito in pegno, a favore del factor medesimo, il saldo del conto corrente dove sono stati accreditati tutti i pagamenti anticipati effettuati in dipendenza del citato contratto di factoring, per l'importo di Euro 58.000.000.

La variazione dell'area di consolidamento ha prodotto una variazione negativa di Euro 3.855 migliaia.

D) - Ratei e risconti attivi: Euro 2.337 migliaia

Il conto, che ha subito un decremento di Euro 1.963 migliaia, è sostanzialmente riferito ai risconti attivi per Euro 2.197 migliaia e relativi a costi assicurativi, commissioni su fidejussioni, oneri su finanziamenti ed altri componenti di valore residuale.

A) - Patrimonio netto

Nel corso dell'esercizio 2001, il valore nominale delle azioni della Capogruppo, di originarie Lire 12.500 cadauna, è stato convertito, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 del Decreto Legge 213/98, al valore di Euro 6,46, prelevando l'arrotondamento complessivo di Euro 38.785,41, dalla riserva straordinaria. All'esito di tale operazione il capitale sociale ammonta a complessivi Euro 58.421.010.

Si segnala, altresì, che durante il 2001 è stata attuata, secondo i termini e le modalità disposti dagli artt. 2504 septies e seguenti del codice civile la scissione parziale di un ramo d'azienda, non ritenuto più strategico, che ha comportato la riduzione della riserva straordinaria per l'importo di originarie Lire. 200.000.000 (Euro 103.291,38).

B) - Fondi per rischi e oneri: Euro 114.632 migliaia

Al 31 dicembre 2001 i fondi per rischi ed oneri ammontano a Euro 114.632 migliaia, contro Euro 95.042 migliaia dello scorso esercizio.

Accolgono:

- il fondo rischi contrattuali costituito a fronte di perdite probabili, ma di consistenza e di insorgenza temporale non definita, inerenti l'esecuzione dei lavori di durata pluriennale;
- il fondo rischi su partecipazioni costituito al fine di sopperire alle perdite, ascrivibili alle partecipate, di natura determinata, di esistenza certa o probabile, ma il cui ammontare e la data di sopravvenienza sono indeterminati al termine dell'esercizio.

Le variazioni di tali voci sono indicate nel prospetto di seguito riportato (importi in Euro migliaia):

	Valore al 31.12.00	Incres. dell'esercizio	Decres. dell'esercizio	Variaz. area di consolidam.	Valore al 31.12.01
fondo per rischi contrattuali	80.319	45.884	(38.155)	(7.180)	80.868
fondo per rischi su partecipazioni	14.723	17.369	(120)	1.792	33.764
Totale	95.042	63.253	(38.275)	(5.388)	114.632

Nell'ambito dei decrementi dell'esercizio val conto segnalare l'utilizzo per Euro 10.230 migliaia connesso all'operazione di scissione parziale già commentata, oltre a Euro 27.925 migliaia quale utilizzo a fronte delle perdite maturate nel 2001, in relazione a commesse italiane ed estere, ed in relazione al ripianamento del deficit patrimoniale della partecipata Alosa Immobiliare S.p.A. in liqui-

dazione, i cui effetti economici sono stati già stanziati nei precedenti esercizi.

Si segnala, altresì, che il fondo è stato incrementato in relazione alle commesse in corso ed in funzione dell'andamento e dell'esito finale dei lavori.

L'incremento complessivo del fondo rischi partecipazioni è dovuto agli effetti derivanti dalla valutazione al presunto valore di realizzo delle iniziative africane ormai pressoché concluse, già consolidate con il metodo dell'integrazione globale.

Pertanto, allo scopo di fornire un'informazione adeguata con quanto rappresentato nei bilanci degli esercizi precedenti, si precisa che nei confronti di tali partecipate sono iscritti all'attivo dei crediti da porre in diretta relazione con il fondo rischi su partecipazioni.

C) - Trattamento di fine rapporto: Euro 8.628 migliaia

	Valore al 31.12.00	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Variaz. area di consolid.	Valore al 31.12.01
fondo trattamento di fine rapporto	12.712	3.441	(7.132)	(393)	8.628

D) - Debiti: Euro 741.206 migliaia

I debiti sono composti dalle seguenti voci:

- *prestito obbligazionario convertibile*, ammontante ad Euro 36.152 migliaia, emesso dalla Società con delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 20 luglio 2000, costituito da n. 2.117.200 obbligazioni, avente le seguenti caratteristiche:
 - **durata** 1.8.2000 - 31.7.2003;
 - **remunerazione** con interessi calcolati su base semestrale a tasso variabile corrispondente alla quotazione Euribor a sei mesi, più 25 basis points, calcolato secondo la media delle quotazioni rilevate da Banca di Roma S.p.A., Interbanca S.p.A. e Sofipa S.p.A. al quinto giorno lavorativo antecedente la data di godimento della cedola;
 - **godimento semestrale** al 31 gennaio e 31 luglio di ogni anno;
 - **rapporto di conversione**: le obbligazioni sono convertibili in azioni Astaldi nel rapporto di una azione ordinaria per ogni obbligazione sottoscritta.

Nel corso dell'esercizio è stato estinto anticipatamente per l'importo di Euro 2.582 migliaia il prestito obbligazionario di originarie Lire 7.000 milioni (pari a Euro 3.615 migliaia) emesso dalla Gruppo Dipenta Costruzioni S.p.A., realizzando una sopravvenienza attiva di Euro 1.033 migliaia;

- debiti verso banche, Euro 252.818 migliaia; la voce è diminuita di Euro 25.693 migliaia, di cui Euro 5.960 migliaia attribuibili alla variazione dell'area di consolidamento.

A maggior chiarezza si riepilogano di seguito le singole linee di credito, evidenziandone l'utilizzo al 31 dicembre 2001 (importi in Euro migliaia):

	Linee	Utilizzi
Fidi a revoca	73.517	33.879
<i>di cui:</i>		
scoperto di cassa	47.568	7.930
denaro caldo	14.461	14.461
finanziamenti a revoca	8.906	8.906
scoperti temporanei	2.582	2.582
Sub totale	73.517	33.879
finanziamenti a scadenza breve termine	9.634	9.453
finanziamenti a scadenza medio termine	67.756	67.756
autoliquidanti	216.233	125.444
mutui	16.286	16.286
Totale Generale	383.426	252.818

Con riferimento ai finanziamenti a medio ed a lungo termine, comprensivi dei mutui, si precisano di seguito le singole scadenze (importi in Euro milioni):

Scadenze annuali	2002	2003	2004	2005	2006	Oltre
finanziamenti a medio termine	43	24	- - -	- - -	- - -	- - -
mutui	6	1	1	1	1	6

Vengono quindi indicati i debiti inclusi nel saldo che sono assistiti da garanzie, di diversa natura, specificandone per ognuno di essi la tipologia:

- MUTUO CARISBO Euro/000 8.282
con garanzia ipotecaria di Euro 18.076 migliaia sul fabbricato relativo al parcheggio di Bologna.
- MUTUO CARIPRPC Euro/000 910
con garanzia ipotecaria di Euro 2.789 migliaia sul fabbricato relativo al parcheggio di Torino "Palazzo".
- MUTUO CREDITO EMILIANO Euro/000 2.589
con garanzia ipotecaria di Euro 7.230 migliaia sui fabbricati del centro direzionale "Leonardo da Vinci" di Prato.
- MUTUO MEDIOCREDITO Euro/000 1.921
con garanzia ipotecaria di Euro 4.132 sul fabbricato relativo al parcheggio di Torino "Corso Stati Uniti".

Nell'esercizio si segnala l'estinzione del mutuo ipotecario verso la Banca di Roma relativo ai fabbricati di via Po 11/15.

Si segnala, inoltre, che il Gruppo al 31 dicembre 2001 ha in essere dei contratti di Interest Rate Swap ("IRS"), che scadono tra il dicembre 2002 e il settembre 2006, stipulati con quattro banche in relazione a dei finanziamenti a medio e lungo termine in Euro e dollari USA, per un importo totale di circa Euro 120 milioni. I contratti sono stati stipulati per trasformare una parte dell'indebitamento da tasso variabile a tasso fisso, in modo da evitare maggiori oneri derivanti da eventuali incrementi anomali dei tassi di interesse sulle valute di riferimento;

- debiti verso gli altri finanziatori pari ad Euro 20.231 migliaia, contro Euro 34.964 migliaia dell'esercizio 2000; in tale voce sono riflessi prevalentemente i debiti verso i concedenti beni in leasing, contabilizzati secondo la metodologia descritta nel paragrafo relativo ai principi contabili e criteri di valutazione. Le singole scadenze annuali sono sintetizzate di seguito (importi in Euro milioni):

Scadenze annuali	2002	2003	2004	2005	2006	Oltre
contratti di leasing	3	3	3	2	2	- - -

- acconti, Euro 77.450 migliaia; la voce, riferita alle anticipazioni erogate dai committenti per l'esecuzione dei lavori, ha subito un decremento di Euro 19.637 migliaia, dovuto al normale processo di recupero degli importi anticipati, conseguente all'avanzamento fisico dei lavori;
- debiti verso fornitori, Euro 153.792 migliaia; la voce ha subito un incremento netto di Euro 1.309 migliaia; la variazione comprende un decremento di Euro 7.523 migliaia dovuto alla variazione dell'area di consolidamento;
- debiti verso imprese controllate, pari ad Euro 90.333 migliaia, con un incremento rispetto allo scorso esercizio pari ad Euro 24.617 migliaia.
Per la disamina della composizione dei debiti si rinvia al prospetto riportato in calce alla presente nota integrativa;
- debiti verso imprese collegate, pari ad Euro 48.778 migliaia, con un decremento rispetto allo scorso esercizio pari ad Euro 26.021 migliaia. Per la disamina della composizione dei debiti si rinvia al prospetto riportato in calce alla presente nota integrativa;
- debiti tributari, Euro 26.245 migliaia, la voce ha subito un incremento di Euro 14.505 migliaia di cui Euro 1.375 migliaia attribuibile alla variazione negativa dell'area consolidamento; la voce tiene conto tra l'altro dello stanziamento delle imposte relative all'esercizio per complessivi Euro 13.861 migliaia;
- debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale, Euro 4.330 migliaia; la voce ha subito un decremento di Euro 518 migliaia, dovuto anche alla variazione negativa dell'area di consolidamento per Euro 606 migliaia;
- altri debiti pari a complessivi Euro 31.076 migliaia, ed evidenziano, rispetto al decorso esercizio, un decremento di Euro 18.273 migliaia.

L'analisi delle poste più significative è la seguente:

- debiti verso altre imprese partecipate, Euro 5.048 migliaia. La voce ha subito un incremento di Euro 734 migliaia;
- depositi e cauzioni, Euro 49 migliaia, con un incremento rispetto al 2000 di Euro 31 migliaia;
- debiti verso il personale, Euro 8.093 migliaia, con un incremento di Euro 2.047 migliaia; la variazione negativa dell'area di consolidamento è stata pari a Euro 282 migliaia;
- debiti diversi pari ad Euro 17.884 migliaia, evidenziano rispetto al 2000 un significativo decremento pari ad Euro 21.085 migliaia. La variazione negativa dell'area di consolidamento ha con-

tribuito per Euro 2.397 migliaia.

Si riepilogano di seguito alcune voci più significative:

- debiti verso imprese mandanti, nell'ambito di lavori eseguiti attraverso l'istituto dell'associazione temporanea di imprese, per incassi in nome e per conto pari ad Euro 3.198 migliaia;
- caparre confirmatorie ed acconti per Euro 1.468 migliaia, sul prezzo totale incassato in relazione ai preliminari di compravendita pertinenti in parte le unità immobiliari del complesso "Leonardo da Vinci" in Prato ed in parte il diritto di superficie dei posti auto a rotazione relativi ai parcheggi di Bologna e Torino;
- altre partite riferite a rapporti non direttamente discendenti dall'attività produttiva, ma comunque ad essa connessi, pari ad Euro 13.178 migliaia.

E) - Ratei e risconti passivi: Euro 2.651 migliaia

Il conto, che ha subito un decremento di Euro 5.541 migliaia, è sostanzialmente riferito ai ratei passivi determinati dalla contabilizzazione della quattordicesima mensilità e dagli interessi sui mutui.

CONTI D'ORDINE

Garanzie personali

Il valore iscritto complessivamente in bilancio è di Euro 1.688.632 migliaia e si riferisce alle seguenti fattispecie:

1. Fidejussioni per aperture di credito rilasciate nell'interesse di imprese controllate e collegate, non consolidate, nonché di altre imprese partecipate, in favore di istituti bancari, per l'ammontare complessivo di Euro 134.458 migliaia; si fa presente che tali fidejussioni sono a garanzia, sostanzialmente, di aperture di credito concesse dagli istituti finanziari alle società di scopo.
2. Fidejussioni per lavori rilasciate, nell'interesse della Società, da istituti bancari e/o compagnie assicurative, in favore degli enti committenti a vario titolo per conto di controllate, collegate ed altre imprese partecipate, per l'ammontare complessivo di Euro 1.243.837 migliaia.
3. Altre fidejussioni, rilasciate a vario titolo per complessive Euro 139.888 migliaia.

Altri conti d'ordine

La voce, che complessivamente ammonta a Euro 148.929 migliaia, rappresenta esclusivamente il rischio di regresso derivante dalle cessioni di crediti pro solvendo verso i factors.

Fidejussioni di terzi in nostro favore

Rappresentano per Euro 21.520 migliaia le garanzie rilasciate dagli istituti di credito a dagli enti assicurativi, nell'interesse di fornitori e subappaltatori, italiani ed esteri, in relazione alle obbligazioni contrattuali da questi assunte nei nostri confronti.

A) - Valore della produzione: Euro 843.028 migliaia

I ricavi da lavori ammontano a complessivi Euro 733.922 migliaia. La suddivisione per categorie di lavori, comparata con l'esercizio 2000, è riportata nella tabella che segue (importi in Euro milioni):

	2001	%	2000	%
infrastrutture di trasporto	621,80	84,7	588,44	81,8
lavori idraulici ed impianti di produzione energia	82,02	11,2	88,36	12,3
edilizia civile ed industriale	30,10	4,1	42,53	5,9
Totale	733,92	100,0	719,33	100,0

La distribuzione geografica è la seguente (importi in Euro milioni):

	2001	%	2000	%
Italia	386,16	52,6	417,39	58,0
Europa	91,31	12,4	91,38	12,7
America	190,04	25,9	144,54	20,1
Asia	-	-	9,90	1,4
Africa	66,41	9,1	56,11	7,8
Totale	733,92	100,0	719,32	100,0

- Le immobilizzazioni per lavori interni, già dettagliate alla voce BI – immobilizzazioni immateriali - sono pari ad Euro 13.753 migliaia ed identificano i costi capitalizzati.
- Gli altri ricavi, pari ad Euro 95.354, sono significativamente rappresentanti da voci non direttamente afferenti l'attività di produzione per lavori del Gruppo ed aventi tuttavia carattere di continuità nel corso dei vari esercizi. Sono ricomprese in tale aggregato anche le risultanze complessive determinate dalla vendita delle unità immobiliari situate a Prato.
- Il dettaglio analitico delle poste è il seguente (importi in Euro migliaia):

- utilizzo fondi rischi	28.828
- plusvalenze su cessione immobilizz.	22.248
- servizi e prestazioni a terzi	15.152
- risultanze dell'attività di vendita degli immobili e merci	14.941
- sponsoraggi	4.213
- ricavi diversi	3.544
- noleggi	2.346
- fitti attivi	1.297
- plusvalenze su acquisto e cessione crediti	1.233
- sopravvenienze attive e insussistenze passive	1.231
- sconti e abbuoni attivi	276
- indennizzi assicurativi	45
Totale	95.354

- Nella voce utilizzo fondi è compreso l'importo di Euro 27.225 migliaia relativo al fondo per rischi contrattuali. Tale utilizzo, come già indicato nella sezione criteri di valutazione, va posto in relazione al corrispondente accantonamento insieme al quale consente di rilevare i margini delle commesse ultrannuali in conformità al criterio della competenza economica.
- La voce plusvalenze su cessioni immobilizzazioni è per la parte più significativa, pari a Euro 16.266 migliaia, riferita alla cessione del fabbricato destinato ad ex sede legale della Capogruppo.

B) - Costi della produzione: Euro 757.946 migliaia

- I costi per servizi ammontano a Euro 439.181 migliaia e compendiano principalmente i costi rivenienti dalle iniziative consortili, i subappalti, le consulenze tecniche, gli oneri relativi ai trasporti ed alle manutenzioni.
- I costi per godimento beni di terzi, pari ad Euro 9.905 migliaia, riassumono gli oneri sostenuti per il noleggio dei macchinari e delle attrezzature, per i leasing operativi, oltre alle spese di manutenzione di rispettiva competenza.
- Gli oneri diversi di gestione sono pari a complessivi Euro 33.198 migliaia e sono rappresentati dalle seguenti voci (importi in Euro migliaia):

- oneri di natura amministrativa e di gestione	8.827
- prestazioni fiscali, amministrative, legali e notarili	11.096
- utenze	4.857
- emolumenti Amministratori e Sindaci	1.275
- assicurazioni	3.272
- imposte e tasse dell'esercizio	2.903
- minusvalenze da alienazione di beni	968
Totale	33.198

C) 15 - C) 16 - Proventi finanziari: Euro 16.462 migliaia

I proventi finanziari dell'esercizio includono (importi in Euro migliaia):

- proventi da partecipazioni:

- da imprese controllate non consolidate	144
- da imprese collegate non consolidate	9
- da altre imprese partecipate non consolidate	54
- altri proventi finanziari:

- per interessi v/imprese controllate non consolidate	82
- per interessi v/ imprese collegate non consolidate	358
- profitti da oscillazione cambio	5.102
- interessi bancari	1.482
- altri interessi verso committenti e proventi diversi	9.231

C) 17 - Interessi e altri oneri finanziari: Euro 42.501 migliaia

Gli interessi e gli altri oneri dell'esercizio includono (importi in Euro migliaia):

- interessi bancari per debiti a breve termine	9.097
- interessi bancari per debiti a medio e lungo termine	14.929
- interessi su altri debiti	
(di cui Euro 1.861 migliaia su obbligazioni)	4.869
- oneri su operazioni di factor	1.521
- commissioni su fidejussioni ed altri oneri	7.908
- perdite da oscillazione cambi	4.177

D) - Rettifiche di valore di attività finanziarie: Euro (23.910) migliaia

Le rivalutazioni e svalutazioni delle partecipazioni si riferiscono principalmente agli effetti derivanti dalla valutazione con il metodo del patrimonio netto e dalla valutazione al presunto valore di realizzo delle partecipazioni che hanno sostanzialmente terminato la loro attività operativa in relazione all'uscita del Gruppo da determinate aree geografiche in Africa e che sono in procinto di essere liquidate. Le svalutazioni delle partecipazioni identificano inoltre le perdite ripianate nell'esercizio considerate durevoli. La posta in esame è così articolata (importi in Euro migliaia):

Ripianamento di perdite	4.205
- da imprese controllate	808
- da imprese collegate	3.397

Tra gli importi più significativi si segnala la perdita conseguita, in relazione al deficit patrimoniale, dalla Alosa Immobiliare S.p.A. in liquidazione pari a Euro 3.397 migliaia. Tale perdita è da porre in diretta relazione al pagamento, da parte della Società in qualità di fidejussore, della quota finale dei debiti bancari garantiti dai soci. E' utile far presente, altresì, che proseguono le attività del liquidatore finalizzate al recupero dell'attivo, mediante soluzioni transattive, che dovrebbero consentire di compensarne il risultato con i debiti residui non assistiti da garanzie dei soci.

Svalutazioni di partecipazioni	17.223
- da imprese controllate	16.836
- da imprese collegate	387

Tra le imprese più significative si evidenziano le seguenti (importi in Euro migliaia):

- Redo Association Momentanée (Congo Democratico)	8.564
- Seac S.p.a.r.l. (Congo Democratico)	1.798
- Astaldi-Astaldi International J.V. (Mozambico)	1.689
- Astaldi-Malawi; Astaldi-Astaldi International J.V.	1.692
- Astaldi-Senegal Association en participation	1.432
- Astaldi (Thailand) Company Ltd.	518

E) - Proventi ed (oneri) straordinari: Euro (6.265) migliaia

- I proventi straordinari risultano dall'aggregazione di indennizzi assicurativi, sopravvenienze ed insussistenze di natura straordinaria per Euro 8.054 migliaia.

Tra i più significativi si segnala quanto segue:

- la sopravvenienza attiva, di Euro 1.033 migliaia, derivante dal rimborso anticipato del prestito obbligazionario emesso dalla Gruppo Dipenta Costruzioni S.p.A., di originari Euro 3.615 migliaia;
- la sopravvenienza attiva derivante dal maggior stanziamento dell'I.R.A.P. di competenza del 2001 per Euro 211 migliaia;
- la sopravvenienza attiva derivante dalle rettifiche di maggiori costi già addebitati dalle imprese consortili, per Euro 547 migliaia e da fornitori terzi per Euro 522 migliaia;
- le insussistenze di passività, per complessivi Euro 1.241 migliaia rilevate all'esito delle attività di liquidazione della stabile organizzazione in Indonesia e di una partecipata precedentemente attiva nella Repubblica del Congo Democratico.
- Gli oneri straordinari accolgono, per complessivi Euro 14.320 migliaia, danni e sinistri, sopravvenienze ed insussistenze, transazioni, penalità contrattuali ed altri oneri di valore residuale. In particolare si segnala:
 - il costo del condono tributario, per Euro 4.645 migliaia, di cui si è avvalsa la stabile organiz-

zazione in Venezuela, definendo pertanto tutte le annualità di imposta dal 1997 fino al 2000 compreso, tanto ai fini delle imposte dirette che indirette.

22) - Imposte sul reddito dell'esercizio: Euro 1.576 migliaia

L'importo identifica le imposte correnti di competenza della Capogruppo e delle altre società italiane consolidate per Euro 19.079 migliaia. Di cui:

I.R.P.E.G.	Euro/migliaia	14.574
I.R.A.P.	Euro/migliaia	4.505

In relazione alla fiscalità anticipata e differita, a seguito della avvenuta fusione per incorporazione della controllata Italstrade S.p.A. nella Società nel corso del 2001, sono state rilevate le imposte anticipate, pari a Euro 20.655 migliaia, derivanti dalle differenze temporanee già esistenti in Italstrade S.p.A. al 31 dicembre 2000. Tale importo al 31 dicembre 2001 si è ridotto ad Euro 10.200 migliaia per effetto del recupero di:

- Euro 10.455 migliaia a fronte degli accantonamenti delle imposte correnti di competenza;
- l'aliquota delle imposte correnti è maggiore dell'aliquota teorica applicabile, per effetto delle perdite su alcune iniziative estere, per le quali non vengono accertate imposte anticipate in quanto non è ragionevolmente prevedibile il loro recupero, tenuto anche conto dei diversi regimi di tassazione previsti in taluni paesi. L'importo residuo delle imposte anticipate di Euro 10.200 migliaia, da recuperare negli esercizi futuri, è sostanzialmente ascrivibile:
 - alle perdite fiscali riportabili per Euro 2.577 migliaia, per le quali esiste una ragionevole certezza di ottenere in futuro imponibili fiscali che potranno assorbirle, entro il periodo nel quale le stesse sono deducibili secondo la vigente normativa tributaria;
 - ai fondi di natura civilistica, non dedotti ai fini tributari nei rispettivi anni di formazione e ad altre differenze temporanee per Euro 7.623 migliaia.

Tali imposte anticipate non erano state rilevate nel bilancio di Italstrade S.p.A. nei precedenti esercizi in quanto la loro recuperabilità non era stata ritenuta ragionevolmente certa in relazione alle perdite significative che la controllata Italstrade S.p.A. andava sostenendo. Attraverso la fusione, le imposte anticipate sono state contabilizzate, disponendo l'incorporante Astaldi S.p.A. di una storia di risultati economici positivi e di previsioni di risultati economici futuri altrettanto positivi.

Si segnala, infine, che la Capogruppo, nel corso del 2001, ha ricevuto una verifica generale ai fini dell'I.V.A. delle imposte dirette ed altri tributi, ai sensi e per gli effetti degli artt. 51, 52 e 63 del D.P.R. 26.10.1972, n. 633; 32 e 33 del D.P.R. 29.9.1973, n. 600 e della L. 7.01.1929, n. 4.

- I rilievi dei verificatori attengono:
 - alla determinazione delle variazioni delle rimanenze finali delle opere in corso e, più specificamente, alla presunta omessa tassazione di un maggior reddito, pari ad Euro 123 milioni, di competenza dei periodi d'imposta dal 95 al 99. Tale maggior reddito deriverebbe dalle richieste che la Capogruppo avanza a diverso titolo (compensi, rimborsi, indennizzi) alle amministrazioni appaltanti, in aggiunta agli importi contrattualmente dovuti, secondo quanto previsto dalla normativa sugli appalti;
 - alla presunta indeducibilità delle perdite, per un importo pari ad Euro 32 milioni, subite da talune joint ventures situate in paesi extracomunitari, ripianate dalla Capogruppo, nei periodi di imposta 97, 98 e 99, in applicazione dell'art. 61 comma quinto del testo unico delle imposte sui redditi.
- A seguito della notifica del p.v.c. da parte della Guardia di Finanza, la Capogruppo ha presentato controdeduzioni ex art. 12, L. n. 212/2000, sostanzialmente eccependo:
 - sul *primo rilievo*, che la nozione di "maggiorazione di prezzo" ex art. 60, comma 2, TUIR, è tipicamente e propriamente riferibile solo agli incrementi del corrispettivo contrattuale scaturenti dall'istituto della "revisione prezzi" (volto, fino alla sua recente abolizione, ad adeguare automaticamente il corrispettivo dell'appaltatore alle variazioni del costo della manodopera e della materia prima di cui questi si avvale), al quale, tuttavia, rimarrebbero assolutamente estranee le richieste oggetto di "riserva".
 - sul *secondo rilievo*, che l'interpretazione dell'art. 61, comma 3 bis, TUIR, proposta dalla Guardia di Finanza, sia, sotto il profilo letterale che sul piano della ratio normativa, non conferente alla fattispecie in esame; osservando altresì, che la lettera della richiamata norma di cui all'art. 61, comma 3/bis, TUIR, si riferisce unicamente ed inequivocabilmente ad ipotesi di svalutazione di partecipazioni non trovando applicazione alla diversa fattispecie nel caso in esame.

L'agenzia delle entrate, ufficio di Roma 1 e Roma 4, dando tuttavia seguito alla proposta di recupero

della Guardia di Finanza in ordine al solo periodo d'imposta 1995, esclusivamente per il rilievo relativo alle riserve dell'appaltatore, ha notificato alla Capogruppo appositi avvisi di accertamento che recano una pretesa di maggiori imposte e sanzioni complessivamente pari a circa Euro 19 milioni.

Avverso tali avvisi di accertamento, la Capogruppo ha presentato – oltre alle istanze di annullamento in autotutela agli stessi uffici dell'agenzia delle entrate – i ricorsi alla competente commissione tributaria, ove ha ribadito quanto già rilevato nelle controdeduzioni ex art. 12, L. n. 212/2000 e si è comunque richiamata, ad ulteriore e definitiva dimostrazione dell'illegittimità della pretesa erariale, a due importanti pronunce della Corte di Cassazione, sez. tributaria, recentemente intervenute nella materia qui di interesse.

In conclusione si ritiene che le pretese fiscali che hanno dato luogo a tali controversie presentino nel loro complesso remote possibilità di trasformarsi in effettive passività a carico della Capogruppo.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Secondo quanto previsto dalle comunicazioni Consob n. 97001574 del 20 febbraio 1997 e n. 98015375 del 27 febbraio 1998, sono evidenziati di seguito gli ammontari più rilevanti derivanti dai rapporti di natura finanziaria e commerciale posti in essere con le imprese partecipate non consolidate (importi in Euro migliaia).

Rapporti di natura finanziaria	
<i>Controllate</i>	
Eco Po Quattro S.C.r.l.	1.033
TE.CRO. S.C.r.l. in liquidazione	484
Astaldi-Burundi Association Momentanée	276
Redo Association Momentanée	175
Euroast S.r.l.	134
DP 2M S.C.r.l. in liquidazione	44
Mormanno S.C.r.l. in liquidazione	39
Totale	2.185

<i>Collegate</i>	
Messina Stadio S.C.r.l.	1.660
Alosa Immobiliare S.p.A. in liquidazione	1.250
Ghella Sogene de Costa Rica S.p.A.	849
Astaldi Ferrocemento J.V.	711
Consorzio Recchi-Astaldi S.p.A.	558
C.F.M. S.C.r.l.	516
S.A.A.L.P. S.n.c.	466
Consorzio Ghella-Astaldi-W.T.C.	430
Altre	1.652
Totale	8.092

Rapporti di natura commerciale

<i>Controllate</i>	Crediti	Debiti	Saldo Crediti	Saldo Debiti
Consorzio Astaldi C.B.I.	6.724	3	6.721	-
Consorzio Astaldi Columbus El Salvador	25.379	19.488	5.891	-
Redo Association Momentanée	5.788	62	5.726	-
Seac S.p.a.r.l.	7.559	337	7.222	-
Astaldi-Malawi, Astaldi-Astaldi International J.V.	9.785	5.503	4.282	-
Astaldi International Burundi Ass.Momentanée	5.119	2.477	2.642	-
Consorzio Astaldi-C.M.B. Due in liquidazione	2.191	14	2.177	-
S. Leonardo S.C.r.l.	2.631	887	1.744	-
I.F.C. Due S.C.r.l.	4.978	3.551	1.427	-
Astaldi-Burundi Association Momentanée	5.299	3.917	1.382	-
Todaro S.r.l. in liquidazione	1.131	21	1.110	-
S. Filippo S.C.r.l.	1.614	596	1.018	-
Consorzio Astaldi Centroxca-Nicaragua	8.898	7.895	1.003	-
Montedil Astaldi S.p.A.	109	1.402	-	(1.293)
Viadotti di Courmayeur S.C.r.l.	432	1.850	-	(1.418)
Forum S.C.r.l.	766	2.224	-	(1.458)
Linea A S.C.r.l.	1.955	3.586	-	(1.631)
Amsar Burundi S.p.a.r.l.	-	2.423	-	(2.423)
Astaldi-Astaldi International J.V. Mozambico	17.834	10.354	7.480	-
Eco Po Quattro S.C.r.l.	836	3.364	-	(2.528)
Astur Construction and Trade A.S.	239	3.402	-	(3.163)
Co.Me.Na S.C.r.l.	1.109	5.883	-	(4.774)
Romairport S.C.r.l.	546	13.983	-	(13.437)
Susa Dora Quattro S.C.r.l.	1.379	15.748	-	(14.369)
Pont Ventoux S.C.r.l.	4.113	24.265	-	(20.152)
Altre	24.345	36.299	11.733	(23.687)
Totale	140.759	169.534	61.558	(90.333)

<i>Collegate</i>	Crediti	Debiti	Saldo Crediti	Saldo Debiti
Groupement Salini-Italstrade - Marocco	15.671	51	15.620	-
Consorzio A.F.T.	2.985	1.078	1.907	-
Vesuviana Strade S.C.r.l.	1.757	210	1.547	-
Messina Stadio S.C.r.l.	2.854	1.515	1.339	-
S.A.C.E.S. S.r.l.	1.346	2.414	-	(1.068)
Alosa Immobiliare S.p.A. in liquidazione	3.835	2.593	1.242	-
Consorzio Astaldi-ICE	1.194	62	1.132	-
Consorzio Co.Fe.Sar.	222	1.496	-	(1.274)
Consorzio Iricav Due	91	1.510	-	(1.419)
Valle Caudina S.C.r.l.	56	1.726	-	(1.670)
Consorzio Qalat	5	1.711	-	(1.706)
Diga di Blufi S.C.r.l.	1.808	3.645	-	(1.837)
Isclero S.C.r.l.	1	1.955	-	(1.954)
Consorzio L.A.R. in liquidazione	123	2.704	-	(2.581)
Astaldi Bayindir J.V. - Turchia	44.818	47.932	-	(3.114)
Monte Vesuvio S.C.r.l.	2.018	5.659	-	(3.641)
Consorzio Iricav Uno	6.842	11.075	-	(4.233)
Consorzio C.E.E.A.V.	926	5.688	-	(4.762)
Pegaso S.C.r.l.	1.142	17.614	-	(16.472)
Altre	20.808	13.690	10.165	(3.047)
Totale	108.502	124.328	32.952	(48.778)

A maggior chiarimento si precisa che tra i crediti gli importi più significativi sono da riferire al sostegno concesso agli organismi costituiti per l'esecuzione unitaria di specifiche opere, sia in Italia che all'estero, in termini di dotazione di beni e servizi (a titolo esemplificativo si segnalano in particolare le attrezzature industriali, i mezzi d'opera, l'assistenza di personale specializzato etc.), nonché di apporti di natura finanziaria.

Questi ultimi ritenuti, tuttavia, di natura commerciale se posti in relazione da un lato alla loro specifica attinenza al settore di attività in cui il Gruppo opera e dall'altro alla particolare struttura giuridica degli enti in commento, che prevede l'impegno degli associati a condividere pro quota i risultati economici, patrimoniali e finanziari delle singole iniziative.

Per quanto attiene i debiti, si segnala che la natura degli stessi è da ascrivere, prevalentemente, all'attribuzione dei costi consortili da parte delle imprese di scopo, costituite per l'esecuzione unitaria di specifiche opere.

Numero medio dei dipendenti

Il numero medio dei dipendenti durante l'esercizio, ripartito per categoria, è il seguente:

- | | |
|-------------|-------|
| • dirigenti | 128 |
| • quadri | 18 |
| • impiegati | 1.266 |
| • operai | 4.668 |

Compensi agli Amministratori ed ai Sindaci

I compensi spettanti agli Amministratori ed ai Sindaci della Capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento sono i seguenti:

- compensi degli Amministratori: Euro 1.140 migliaia;
- compenso del Collegio Sindacale: Euro 81 migliaia.

Il Consiglio di Amministrazione

